

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Giovani adesso - Senigallia

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

02 - Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

In linea generale, il progetto GIOVANI ADESSO SENIGALLIA si pone come obiettivo principale quello di offrire un accompagnamento a tutto tondo per i giovani utenti del Centro. L'idea sottesa al progetto non è semplicemente quella di offrire occasioni conviviali o di gioco, ma anche quello di innescare momenti di socialità e di innescare momenti di rispondere alla domanda insoddisfatta di impegno e partecipazione da parte della popolazione giovanile, alla ricerca di strumenti di partecipazione ed empowerment innovativi, più stimolanti ed efficaci, oltre che garantire un accurato affiancamento e sostegno idoneo all'età dei destinatari delle proposte. L'obiettivo è quella di educare e formare i giovani sia a livello individuale, curandone la crescita personale e l'instaurarsi di relazioni, sia a livello "professionale", sostenendo il percorso di studi durante le scuole superiori e offrendo anche occasioni di orientamento universitario e al lavoro, e sia a livello di mondialità e di pace, promuovendo corsi e incontri per educare i giovani ad una cultura attenta verso l'altro in generale e verso la città in cui vivono, per motivare gli utenti ad una cittadinanza attiva e invogliarli a mettersi in gioco per sentirsi protagonisti dell'era in cui vivono.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo operatori volontari
1.1: GESTIONE DELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE DEL CENTRO	<p>Gli operatori volontari avranno le chiavi della sede e, insieme ad un Promotore o ad un Coordinatore, apriranno il Centro tutti i pomeriggi feriali e si affiancheranno a loro per la gestione quotidiana delle attività. Il loro compito primario sarà quello di animare, attraverso proposte di gioco o attività più formative.</p> <p>Aiuteranno anche il Responsabile del Centro nel disbrigo delle pratiche necessarie per il buon funzionamento dell'organizzazione.</p> <p>Gli operatori volontari avranno il compito di segnalare alle persone di riferimento eventuali malfunzionamenti o uso scorretto della struttura da</p>

	<p>parte dei giovani e organizzeranno, insieme con gli altri volontari dell'associazione, gli spazi adibiti all'accoglienza.</p> <p>Inoltre, in collaborazione con l'operatore e i volontari organizzeranno momenti di convivialità con i giovani.</p>
1.2: CONOSCENZA DEI GIOVANI	<p>Gli operatori volontari saranno chiamati ad ascoltare le idee e iniziative dei giovani, per avanzare delle proposte da inserire nel programma annuale del Centro (ad esempio visione di un film, torneo di biliardino e ping-pong).</p> <p>Aiuteranno gli organizzatori dei singoli progetti nella scelta delle attività di cittadinanza attiva e nella successiva organizzazione e coinvolgimento dei ragazzi.</p> <p>Riunioni con l'equipe di ascolto dei giovani.</p>
1.3: ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E FORMAZIONE	<p>Sarà richiesto loro di partecipare alle riunioni di equipe organizzative del Centro, per sentirsi protagonisti del loro tempo di servizio e per poter avanzare proposte e nuovi progetti da portare avanti durante l'anno.</p> <p>Inoltre, la loro presenza sarà importante nell'animazione quotidiana della vita del Centro, coinvolgendo i giovani in tornei di biliardino o ping-pong, ma anche nella presenza costante affianco ai ragazzi per ascoltarli e conoscerli.</p> <p>Prepareranno, insieme ai volontari responsabili dei vari corsi, laboratori didattici e creativi, a seconda di quanto stabilito nelle equipe e aiuteranno nel reperimento del materiale utile e nella calendarizzazione degli incontri.</p> <p>In aggiunta, favoriranno l'apertura della sala della musica a disposizione dei giovani, organizzando il calendario di utilizzo e verificando lo stato di utilizzo, insieme con il volontario responsabile della sala.</p>
2.1: INTERAZIONE CON I GIOVANI	<p>Insieme al coordinatore della Sala della Musica, si occuperanno della gestione e organizzazione delle prenotazioni, con accompagnamento e spiegazione dell'utilizzo della sala ai gruppi musicali che volessero usufruire di questo spazio.</p> <p>Gli operatori volontari potranno partecipare agli incontri di ascolto degli utenti, affiancando l'operatore esperto e il Responsabile di Pastorale Giovanile, e allo stesso tempo potranno proporre miglioramenti delle attività dedicate all'ascolto.</p> <p>Osserveranno il comportamento dei ragazzi e, in caso di inosservanze del regolamento, ne potranno segnalare al responsabile l'eventuale insorgenza.</p>
2.2: ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLO STUDIO	<p>Favoriranno l'apertura quotidiana della Sala Studio e la gestione dei prestiti dei libri della biblioteca e cercheranno di facilitare un buon clima di concentrazione.</p> <p>Affiancheranno il Responsabile dell'Assistenza allo Studio nella programmazione del calendario dei docenti che si renderanno disponibili per l'aiuto compiti e lo aiuteranno a farlo rispettare. Loro stessi potranno mettere a frutto le loro competenze e i propri studi, qualora risultasse necessario.</p>
2.3: ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CON TEMATICHE LEGATE ALLA SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE	<p>Gli operatori volontari potranno segnalare all'equipe organizzativa eventuali tematiche emerse dall'ascolto dei giovani e, ad ogni modo, dei temi che gli stanno a cuore e potranno aiutare l'equipe a scegliere le modalità dello svolgimento ed eventualmente dei relatori da contattare.</p> <p>Inoltre, potranno fare da educatori in un paio di esperienze all'anno di settimana di convivenza, accompagnando le classi che accoglieranno l'invito del professore di religione.</p> <p>Sarà proposto loro, in maniera libera, un mese di vita comunitaria da svolgere nell'appartamento presente nel Centro, insieme ad altri ragazzi della Diocesi e accompagnati da un sacerdote.</p>
3.1: AUMENTARE IL COINVOLGIMENTO (SIA DEGLI UNIVERSITARI E LAVORATORI, SIA DEI MATURANDI)	<p>Gli operatori volontari aiuteranno l'equipe organizzativa della mini-convivenza dei diciottenni nella programmazione delle attività e potranno proporsi anche come educatori. Il loro compito sarà quello di contattare studenti delle diverse facoltà della zona per aumentare il ventaglio delle università, tra cui i ragazzi potranno scegliere, e anche dei giovani lavoratori. Loro stessi potranno raccontare i loro studi universitari (se stanno frequentando un percorso di studi) e comunque portare la loro esperienza nel Servizio Civile.</p>

<p>3.2: SUPPORTARE I GIOVANI NELL'ORIENTAMENTO, ACCOMPAGNANDOLI NELLA SCELTA</p>	<p>Una volta presi i contatti con le classi interessate a percorsi di orientamento nelle ore di lezione, gli operatori volontari accompagneranno gli operatori esperti nelle attività da svolgere, ma ancora prima nella preparazione degli incontri, apportando i loro consigli e migliorie.</p> <p>Lo stesso lavoro, ma in maniera più approfondita, verrà svolto anche nel Centro, con incontri più personalizzati, e anche qui gli operatori volontari avranno il compito di sostenere e migliorare le attività già proposte e accogliere, insieme all'operatore esperto, i sogni e i desideri per il proprio futuro dei ragazzi che parteciperanno agli incontri.</p>
<p>4.1: ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ ESTIVE</p>	<p>Gli operatori volontari visiteranno e conosceranno dei luoghi di interesse socioculturale, insieme ai volontari del Centro responsabili dell'esperienza, per poi poter proporre ai giovani una settimana di vita comunitaria con al centro il tema del Servizio e con la possibilità di sperimentare la bellezza del Volontariato. Gli operatori volontari potranno sia aiutare nella preparazione della settimana ma anche partecipare alla settimana stessa, proponendosi come educatori.</p>
<p>4.2: PROMOZIONE DI "DESTATE LA FESTA"</p>	<p>L'organizzazione di Destate la Festa è molto impegnativa e richiede lunghi tempi di preparazione, per cui la presenza degli operatori volontari può risultare molto preziosa nel coordinare, insieme all'equipe organizzativa, tutte le attività necessarie.</p> <p>La loro presenza sarà utile sia per la parte organizzativa, ma anche e soprattutto per la fase di coinvolgimento dei giovani. Infatti, saranno una figura strategica nell'invitare i ragazzi che durante il periodo invernale hanno frequentato e trascorso del tempo all'interno del Centro.</p>
<p>4.3: ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI E TESTIMONIANZE PER LA CONOSCENZA DEL TESSUTO SOCIALE E MISSIONARIO</p>	<p>Insieme al Responsabile di Pastorale Giovanile, metteranno a calendario tutti gli eventi e gli incontri che si faranno, aiuteranno a preparare il materiale che occorrerà e, con l'equipe di riferimento, gestiranno i vari contatti.</p> <p>Inoltre, potranno organizzare eventi sulla mondialità, come la cena dei popoli, per poter trasmettere un messaggio attraverso modalità creative.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:
 Pastorale giovanile, Via Testaferrata 15, Senigallia, AN (Cod. sede 182651)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 4 posti disponibili senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali: 5
 orario: monte ore annuo: 1145
 ore settimanali circa: 20

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore): 42

Sede di realizzazione Formazione Generale:

Diocesi di Senigallia – Pastorale Giovanile, via Testaferrata 15, 60019 Senigallia (AN) codice sede 182651 Villa Alta Prelato, via Bevano, Fano (PU)

Istituto Salesiano Madonna di Loreto, via S. Giovanni Bosco, 7 60025 Loreto (AN)

Villa Scalabrini Loreto, via Guglielmo Marconi 94 - Loreto (AN)

Domus San Giuliano, via Cincinelli 4 - Macerata (MC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia degli operatori volontari che dell'utente dello stesso servizio. In particolare il progetto prevede le seguenti tecniche:

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.

Per affrontare i contenuti della formazione specifica vengono utilizzate le seguenti metodologie:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità dei volontari
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi

affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti

- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto
- partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori dei centri
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- incontro e condivisione fra gli operatori volontari per una "restituzione" dell'esperienza.

specifici

Durata(ore) della formazione specifica: 72

Modalità di erogazione: 70% (50 ore entro il novantesimo giorno dall'avvio del servizio) - 30% (22 ore entro il 3° ultimo mese)

Sede: Diocesi di Senigallia – Pastorale Giovanile, via Testaferrata 15, 60019 Senigallia (AN) codice sede 182651

Diocesi di Senigallia, Piazza Garibaldi 3, 60019 Senigallia (AN) codice sede 182638

FORMAZIONE SPECIFICA DA INSERIRE NEI PROGETTI

Prima fase

Modulo formazione 1- Il progetto	Attività n.	Formatore	ore
			4

1.1 Conoscenza del progetto	Tutte le attività	Sonia Sdrubolini	1
1.2 Conoscenza della Caritas diocesana: storia, volontari, obiezione di coscienza e servizio civile	Tutte le attività	Sonia Sdrubolini	1
1.3 Conoscenza delle attività e delle procedure operative	Tutte le attività	Sonia Sdrubolini	2
Modulo formazione 2- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Attività n.	Formatore	ore tot 6
2.1 Sicurezza e rischi all'interno della sede	Tutte le attività	Francesco Bucci/ Marianna Rossetti	3
2.2 Ruoli e figure all'interno della struttura	Tutte le attività	Marianna Rossetti	2
2.3 Verifica	Tutte le attività	Marianna Rossetti	1
Seconda fase			
Modulo formazione 3- Il settore di impegno	Attività n.	Formatore	ore tot 34
3.1 Introduzione alle tematiche del settore: giovani	1.2, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2, 4.3, 4.2	Lucia Durazzi/ Marianna Rossetti	2
3.2 Conoscenza di varie tipologie di povertà: immigrati e senza fissa dimora, giovani	1.2, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2, 4.3	Lucia Durazzi/ Marianna Rossetti	3
3.3 Approccio a situazioni di disagio particolari: malattia, tossicodipendenza, maltrattamento, i disturbi mentali	1.2, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2, 4.3	Lucia Durazzi/ Marianna Rossetti	3
3.4 Dall'accoglienza alla presa in carico: il progetto individuale	Tutte le attività	Lucia Durazzi/ Marianna Rossetti	3
3.5 Competenze specifiche utili ad una crescita professionalizzante: come stare nei centri di accoglienza	1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.3, 3.2, 4.2, 4.3	Lucia Durazzi/ Marianna Rossetti	4
3.6 Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio con i giovani	Tutte le attività	Lucia Durazzi/ Marianna Rossetti	3
3.7 Il volontariato: specificità, ruolo e promozione	Tutte le attività	Lucia Durazzi/ Marianna Rossetti	3
3.8 Risposte locali ai bisogni	Tutte le attività	Giulia Colosio	2
3.9 Conoscenza delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego	1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.3, 3.2, 4.2, 4.3	Giulia Colosio	3
3.10 Conoscenza delle leggi locali e nazionali nel settore di impiego	1.2, 1.3, 2.1, 3.2, 4.1, 4.3	Giulia Colosio	2
3.11 La rete dei servizi del territorio	1.2, 1.3, 2.1, 3.2, 4.1, 4.3	Giulia Colosio	2
3.12 Il ruolo dei servizi sociali	1.2, 1.3, 2.1, 3.2, 4.1, 4.3	Giulia Colosio	2
3.13 Verifica	Tutte le attività	Lucia Durazzi/ Marianna Rossetti	4
Modulo formazione 4- La relazione educativa	Attività n.	Formatore	12
4.1 La relazione d'aiuto	Tutte le attività	Sonia Sdrubolini	2
4.2 La comunicazione efficace	Tutte le attività	Sonia Sdrubolini	2
4.3 La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Tutte le attività	Sonia Sdrubolini	4
4.4 Lo stile di presenza: "imparare a fare"	Tutte le attività	Sonia Sdrubolini	2
4.5 Verifica	Tutte le attività	Sonia Sdrubolini	2
Modulo formazione 5- Lavoro di gruppo	Attività n.	Formatore	6
5.1 Le dinamiche di gruppo	1.3, 2.3, 3.1, 4.1, 4.2, 4.3	Sonia Sdrubolini	2
5.2 Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	1.3, 2.3, 3.1, 4.1, 4.2, 4.3	Sonia Sdrubolini	2
5.3 Verifica	1.3, 2.3, 3.1, 4.1, 4.2, 4.3	Sonia Sdrubolini	2
Fase finale			
Modulo formazione 6- La rielaborazione	Attività n.	Formatore	10
6.1 Verifica degli obiettivi raggiunti	Tutte le attività	Marianna Rossetti	3
6.2 Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Tutte le attività	Marianna Rossetti	2

6.3 Bilancio delle competenze personali	Tutte le attività	Angela Cesaroni	3
6.4 Verifica	Tutte le attività	Marianna Rossetti	2

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Insieme per il ben-essere comune

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Si - Difficoltà Economiche

N. Posti GMO %GMO

1 25%

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità certificazione

Certificazione ISEE uguale o inferiore a 15.000 euro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	8	28

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività: Prima fase Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio. Seconda fase Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su: - metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro), - redazione di un corretto CV, - ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.), - colloquio di lavoro, - normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani. In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.). Terza fase Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione. Modalità: - lezione frontale, proiezione di slides/video - lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto - lavoro individuale, esercitazioni - somministrazione di questionari e bilancio di competenze Attività di tutoraggio: Colloquio iniziale, modalità di lavoro individuale, durata 2 ore; Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo), modalità di lavoro di gruppo, durata 12 ore; Esercitazioni ricerca attiva del lavoro, modalità di lavoro di gruppo, durata 4 ore; Bilancio delle competenze, modalità di lavoro individuale, durata 6 ore; Incontri con esperti, modalità di lavoro di gruppo, durata 4 ore; Totale ore orientamento/tutoraggio: 28

Attività obbligatorie

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali: la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato; il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale; l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall' incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti.

Le attività previste sono: l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata colloquio iniziale (2 ore) percorso formativo e informativo di gruppo, con esercitazioni di gruppo (12 ore) esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV (4 ore) bilancio di competenze (6 ore) incontro con esperti (4 ore) Totale ore orientamento/tutoraggio 28 ore

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

incontro con consulente / agenzie per il lavoro (2 ore) incontro per definire percorso professionale / auto-impresonditorialità con il Progetto Policoro (2 ore) visita o visite aziendali (2 ore) Totale ore /orientamento (6 ore) Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-impresonditorialità anche visitando le aziende del territorio. Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).